

Pressioni e ingerenze esterne al sindacato determinano i lavori del Consiglio generale

Dopo lo smantellamento dell'attività cantieristica

'autonomia problema centrale della grave crisi nella CISL

Da sei anni Trieste attende le industrie promesse dalla DC

Come si è arrivati alla conclusione del dibattito e all'aggiornamento della riunione al 24 ottobre - I protagonisti della battaglia per non spostare il sindacato su «spaghe moderate» - L'attacco della DC

I sindacati in un documento denunciano una situazione che è alle soglie del «completo dissesto economico» - Il molo settimo senza attrezzature - Petrolio e inquinamento marino - Il Lloyd Triestino annulla le crociere per il 1973 - Per il porto si aspettano i fondi del «Piano azzurro»

DALL'INVIATO

SPOLETO, 15 ottobre
«Speriamo che quello che abbiamo toccato sia il punto veramente più basso, oltre il quale a nessuno deve essere consentito andare: è stato questo uno dei tanti amari, amari e amari amari, durante la notte, qualche ora dopo il voto con il quale il Consiglio generale aveva respinto sia la mozione presentata dal segretario generale dimissionario Bruno Storti (62 voti favorevoli, 64 contrari, 2 astensioni) sia quella del segretario del sindacato del commercio che fa parte dello schieramento composto da più gruppi, il cui dirigente di maggior rilievo è il segretario generale aggiunto dimissionario, Vito Scaglia (64 favorevoli e 64 contrari).»

verso sviluppo di tutto il settore, e in primo luogo della Montedison, i dirigenti di grandi organizzazioni provinciali come quelli della Lombardia preparano un grande sciopero per una diversa politica economica, le riforme, i mutamenti, la conferenza per il Mezzogiorno.

Si è fatto portavoce dell'attacco al metalmeccanico che ha caratterizzato questo Consiglio, attacco che era in tutte le esperienze del movimento sindacale di questi anni. Non solo gli «Amici di Forze Nuove» si sono trovati tutti in uno schieramento, quello che ha spinto per far arretrare la CISL. Sulla pelle dei lavoratori iscritti alla CISL si sta giocando una parte dello scontro pregressuale fra correnti e gruppi di potere della DC? Qual è il significato politico della temporanea alleanza fra i gruppi interni alla CISL profondamente diversi l'uno dall'altro, quelli che si sono radunati attorno a Scaglia? L'obiettivo crediamo sia uno e solo: attacco all'autonomia del sindacato, per indebolirlo, per sconfiggerlo, e «ragione» come dicono anche gli esponenti del fronte padronale, per dividere i lavoratori.



SAN DONÀ DI PIAVE — La manifestazione per lo sviluppo del Veneto orientale, organizzata dalle sezioni comuniste di San Donà, Portogruaro e Oderzo.

Alessandro Cardulli

Importante iniziativa delle sezioni comuniste

A San Donà di Piave manifestazione per lo sviluppo del Veneto orientale

Denunciate le responsabilità della DC - Centinaia di giovani in corteo accanto agli operai ed ai contadini - Un discorso del compagno Emanuele Macaluso della Direzione del PCI - Cancellare il carrozzone dell'Ente Tre Venezie

DALLA REDAZIONE

VENEZIA, 15 ottobre
La denuncia delle pesanti responsabilità della DC per la grave situazione di crisi nella quale versa il Veneto, la richiesta di un nuovo tipo di sviluppo economico che investa l'attuale tendenza, sono state al centro dell'imponente manifestazione per lo sviluppo del Veneto orientale, cui hanno partecipato, in un corteo, centinaia di giovani lavoratori e di studenti, che hanno caratterizzato, arricchendo anche l'intervento di entusiasmo, di forza e di vitalità, il corteo e l'assemblea.

testa», promossa dai comitati zona del PCI del Sandomatese, del Portogruarese (in provincia di Venezia) e del comprensorio di Oderzo, nel Trevigiano, ha assunto, così, un rilievo e una portata decisiva derivanti anche dall'aver conseguito un grande successo in una zona del nostro Paese dove la DC ha creduto di poter esercitare il suo incontestato potere e dominio assoluto anche sulle masse popolari.

to, è che i contadini, quella terra che avrebbero dovuto difendere dai comunisti, hanno dovuto abbandonarla, perché cacciati via proprio dalle scelte della DC.

Il Veneto ha pagato anche in termini di impoverimento umano per tutte le scelte moderate e conservatrici della DC, che al di là di ogni invidia demagogica, sono state pesanti per la formazione del dominio capitalistico e monopolistico nelle campagne. Nella stessa direzione, in maniera ancora più acuta, vanno ora le manovre controriformatrici del centro-destra (basta fare riferimento alla sconcertante vicenda del cantiere sul fiume Agordo, che, qualora passassero, darebbero un ulteriore, grave colpo, in particolare alla struttura economica della nostra regione.

Provocatorio episodio maturato in un clima di tensione creato dai fascisti

Bomba carta in una sede del MSI a Pioltello che voterà a novembre

Il tentativo di trasformare la campagna elettorale in una rissa Scorrerie nei giorni scorsi di fascisti provenienti dai comuni vicini

MILANO, 15 ottobre

Un grave episodio, che si inquadra nel clima di tensione della campagna elettorale, è avvenuto a Pioltello, un'occasione di rissa e di provocazione da parte dei fascisti, è avvenuta questa mattina a Pioltello, un grosso comune della cintura milanese che rinnoverà il Consiglio comunale a novembre.

Questa mattina era annunciata un'assemblea fascista nella locale sede missina in via Cimara 3, manifestazione che era stata preparata da un gruppo di fascisti, tra i quali figuravano diversi neofascisti venuti dai comuni vicini, da Sesto, da Cinisello e da Milano.

Nel momento in cui, assieme a queste fabbriche, cominciò a sgretolarsi la «strategia del campanile», la DC, anche sotto la pressione matura dei lavoratori e delle sinistre, lanciò la teoria delle «aree attrezzate» quali centri di sviluppo di attività industriale.

Caos per la refezione nelle scuole elementari

Centinaia di bambini ne sono esclusi - Dimissioni in blocco per protesta dei direttori didattici

MILANO, 15 ottobre

Situazione di tensione nelle scuole elementari milanesi, nelle quali domani dovrebbero iniziare le cosiddette attività parascolastiche (refezione e doposcuola). L'Amministrazione comunale, infatti, contrariamente agli anni precedenti si è rifiutata, sino a questo momento, di assumere insegnanti provvisori con due ore di servizio al giorno, che sono state sempre prevalentemente ingaggiate nella sorveglianza dei bambini tra la fine delle lezioni del mattino e l'inizio dell'attività pomeridiana.

Castiglione delle Stiviere

Industrie defeneva opere d'arte rubate

MANTOVA, 15 ottobre

I carabinieri di Mantova hanno recuperato a Castiglione delle Stiviere quadri rubati per un valore di 55 milioni di lire. Si tratta di 31 tele, quasi tutte di autori dell'800, che erano state trafugate nella galleria «Agrati» di Monza nella notte tra l'8 e il 9 settembre scorsi.

La retrofuria è stata trovata nell'abitazione di un industriale, Enzo Pesenti di 44 anni, titolare di una fabbrica di calze a Castiglione delle Stiviere.

Tra le opere rubate, il pezzo più prezioso è una tela di Mosè Bianchi, intitolata «Scena familiare».

L'industriale Pesenti ha dichiarato ai carabinieri che le tele erano state portate nella sua abitazione da un bresciano di cui non conosce il nome.

DALL'INVIATO

TRIESTE, 15 ottobre
Sei anni fa Trieste insorse contro il «piano Cipe» per la cantieristica, che decapitava il suo più prezioso e tradizionale patrimonio produttivo. Ad irridere alla lotta dell'intera città furono soltanto l'intercune illuminata e mosche cocchiere» della DC, del partito che oggi torna, come se nulla fosse accaduto, a chiedere nuovi voti al triestino.

La fusione Arsenale Triestino-cantiere S. Marco doveva nascere un grande, efficiente complesso di riparazione navale e costruzioni specializzate. Hanno fatto il «mammut», due specie di mostri preistorici dal punto di vista tecnologico. Impianti navali e costruzioni specializzate, in un'area di 10 ettari. Ciononostante negli ultimi anni, da Trieste sono usciti grossi bacini galleggianti, trivelle, macchinari, e sono state interamente rifatte delle navi dopo averle tagliate in due ed allestite. L'efficienza e la proverbiale abilità di tecnici e maestranze di triestino livello sono state cioè ribadite, pur in condizioni oggettivamente difficilissime.

Ma attualmente l'Arsenale è privo di commesse. Nessun investimento per ammodernare gli impianti è stato effettuato. Non sono state nemmeno acquisite le aree rese disponibili al S. Marco. Il complesso sta andando cioè verso una lenta morte tecnologica.

Già il presupposto era falso: la classe operaia e il ceto medio comunitario triestino non lottavano in difesa di una specie di grosso bazar levantino, ma contro lo smantellamento del loro patrimonio tecnico e industriale: i cantieri triestini, l'Arsenale, la Fabbrica Macchine S. Andrea, S. Trieste smette di costruire navi — si affermava — l'intero tessuto economico e sociale della città finirebbe disgregandosi.

Questo del resto sembra il destino assegnato alle fondazioni di attività produttive ed economiche di Trieste. Il secondo piano Cipe prevedeva una industria trainante a carattere diffusivo, capace cioè di indurre altre attività produttive collaterali, da impiantare nel capoluogo giuliano. Quella industria è rimasta solo sulla carta. Il problema non è certamente stato studiato. Se ne è abbandonata persino l'idea. Come pure allo stato di idea è rimasta la soluzione di banchine e pontili, che avrebbe dovuto sorgere in funzione anche del traffico petrolifero.

Si sta ultimando invece la Grande Motore, costruita al 50 per cento dalla Partecipazioni statali e dalla FIAT. Ma la Grande Motore rappresenta solo un'attività sostitutiva della Fabbrica Macchine S. Andrea, per giunta con una limitazione assai grave: produce solo motori Diesel, mentre la FIAT dispone di una gamma produttiva assai più ricca, che andava dai Diesel ai turbomotori.

Ma attualmente l'Arsenale è privo di commesse. Nessun investimento per ammodernare gli impianti è stato effettuato. Non sono state nemmeno acquisite le aree rese disponibili al S. Marco. Il complesso sta andando cioè verso una lenta morte tecnologica.

Questo del resto sembra il destino assegnato alle fondazioni di attività produttive ed economiche di Trieste. Il secondo piano Cipe prevedeva una industria trainante a carattere diffusivo, capace cioè di indurre altre attività produttive collaterali, da impiantare nel capoluogo giuliano. Quella industria è rimasta solo sulla carta. Il problema non è certamente stato studiato. Se ne è abbandonata persino l'idea. Come pure allo stato di idea è rimasta la soluzione di banchine e pontili, che avrebbe dovuto sorgere in funzione anche del traffico petrolifero.

Si sta ultimando invece la Grande Motore, costruita al 50 per cento dalla Partecipazioni statali e dalla FIAT. Ma la Grande Motore rappresenta solo un'attività sostitutiva della Fabbrica Macchine S. Andrea, per giunta con una limitazione assai grave: produce solo motori Diesel, mentre la FIAT dispone di una gamma produttiva assai più ricca, che andava dai Diesel ai turbomotori.

A Rosignano Marittimo

Uccide il suocero a colpi di pistola

LIVORNO, 15 ottobre

Antonio Manno di 47 anni, originario di Piombino, sposato di 5 figli, è stato arrestato per aver ucciso a colpi di rivoltella il suocero Giacomo Finamore di 68 anni. Il delitto è avvenuto nell'abitazione della moglie del Manno, Serafina Finamore, da sette anni separata dal marito. L'omicida si era recato in casa per parlare col padre della donna. Alla fine di una animata discussione il Manno estrasse la pistola e sparava tre proiettili che colpivano a morte il suocero.

L'arresto è avvenuto nella casa del Manno a Rosignano Marittimo.

Nozze a Torino: lei 78 lui 72 anni

TORINO, 15 ottobre

Folla stamane nella chiesa di Santa Giutta attorno a due sposi che sommano le loro età raggiungono il secolo e mezzo. Vedovi entrambi, Fortunata Fasano, 78 e Carlo De Torri, 72 anni hanno deciso di unire ufficialmente la loro sorte. E lo hanno fatto, come si dice, ad occhi aperti. «La solitudine è triste» ha detto lo sposo; «alla nostra età c'è molto bisogno di comunicare» gli ha fatto eco lei.

Castiglione delle Stiviere

Industrie defeneva opere d'arte rubate

MANTOVA, 15 ottobre

I carabinieri di Mantova hanno recuperato a Castiglione delle Stiviere quadri rubati per un valore di 55 milioni di lire. Si tratta di 31 tele, quasi tutte di autori dell'800, che erano state trafugate nella galleria «Agrati» di Monza nella notte tra l'8 e il 9 settembre scorsi.

La retrofuria è stata trovata nell'abitazione di un industriale, Enzo Pesenti di 44 anni, titolare di una fabbrica di calze a Castiglione delle Stiviere.

Tra le opere rubate, il pezzo più prezioso è una tela di Mosè Bianchi, intitolata «Scena familiare».

MILANO, 15 ottobre

Situazione di tensione nelle scuole elementari milanesi, nelle quali domani dovrebbero iniziare le cosiddette attività parascolastiche (refezione e doposcuola). L'Amministrazione comunale, infatti, contrariamente agli anni precedenti si è rifiutata, sino a questo momento, di assumere insegnanti provvisori con due ore di servizio al giorno, che sono state sempre prevalentemente ingaggiate nella sorveglianza dei bambini tra la fine delle lezioni del mattino e l'inizio dell'attività pomeridiana.

Castiglione delle Stiviere

Industrie defeneva opere d'arte rubate

MANTOVA, 15 ottobre

I carabinieri di Mantova hanno recuperato a Castiglione delle Stiviere quadri rubati per un valore di 55 milioni di lire. Si tratta di 31 tele, quasi tutte di autori dell'800, che erano state trafugate nella galleria «Agrati» di Monza nella notte tra l'8 e il 9 settembre scorsi.

La retrofuria è stata trovata nell'abitazione di un industriale, Enzo Pesenti di 44 anni, titolare di una fabbrica di calze a Castiglione delle Stiviere.

Tra le opere rubate, il pezzo più prezioso è una tela di Mosè Bianchi, intitolata «Scena familiare».

Ritrovato l'organo rubato a Napoli

NAPOLI, 15 ottobre

Questo pomeriggio i carabinieri hanno recuperato il camion contenente i pezzi smontati della parte inferiore del motore di un motore per servire la costruendo raffineria di Portogruaro. Tutto ciò significherebbe moltiplicare il numero delle organizzazioni che si spandono in loro morchia e i residui di olio nelle acque portuali. Ma in quanto a dar lavoro alle genti, i conti si farebbero a decine, neanche a centinaia, di addetti. Dicevano, nel 1966: «d'accordo, vi smantelliamo il cantiere S. Marco e vi costruiamo un'altra nave come la «Raffaello», ma vi daremo il bacino di carenaggio più grande d'Europa dove si faranno lavori di allestimento per le navi costruite a Montefalcone e il ripascimento del molo di Capri e la retrofuria visto che non potevano venderla facilmente. I carabinieri hanno ritrovato il camion in una traversa della Calata Capodichino.

Mario Passi

Di fronte a tutto ciò — dice il presidente della CGIL triestina — si trova ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle attività marittime triestine agli scioperi e all'alto costo della manodopera portuale, alla mancanza di autonomie funzionali. Come se nella comunità triestina di Zaulo non esistesse una zona franca, ricca di tutte le agevolazioni (autonomie funzionali, esenzioni fiscali, ecc.) che si trovano ancora chi ha il coraggio di addossare il declino delle